



WORKSHOP per i Coordinatori e referenti del sistema di sorveglianza PASSI SVILUPPARE IL LAVORO IN RETE NELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME PER SOSTENERE LA SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA

25-26 marzo 2010

organizzato da

Istituto Superiore di Sanità

Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute

Rilevanza per il SSN: Le Aziende Sanitarie Locali portano avanti un'intensa attività di sorveglianza epidemiologica che include la sorveglianza sulle malattie trasmissibili, e le sorveglianze speciali contro alcune specifiche malattie, come le epatiti virali, le meningiti, le tossinfezioni alimentari ecc., ed anche la sorveglianza sugli incidenti ed alcune malattie croniche (registri tumori e registri delle malattie cardio e cerebrovascolari) ed i loro fattori di rischio con la famiglia di sorveglianze: Passi, OKkio alla salute, Passi d'argento, Health Behaviours in School aged Children, Global Youth Tobacco Survey.

Il Ministero della Salute è l'organo istituzionale competente per l'istituzione delle sorveglianze sul territorio nazionale, il Centro Nazionale di Epidemiologia Sorveglianza e Promozione della Salute, dell'Istituto Superiore di Sanità funge, in molti casi, da organismo tecnico scientifico per il coordinamento, e le Regioni e Province Autonome conducono la sorveglianza nella propria realtà. Contrariamente al passato, quando il sistema della notifica obbligatoria delle malattie, come quelle infettive o i difetti congeniti o gli aborti spontanei, era di tipo passivo, caratterizzato, tra l'altro, da problemi di sottonotifica, di deficit di accuratezza e talvolta di conseguente inaffidabilità dei dati raccolti, attualmente si tende ad implementare sistemi di sorveglianza attivi. Che cosa differenzia questi sistemi? In generale il fatto che c'è una modalità di rilevazione attiva, grazie a personale dedicato che, oltre a rilevarli e trattarli, utilizza i dati per la comunicazione, la programmazione e la valutazione.

I sistemi di sorveglianza, tipo il sistema PASSI ad esempio, si basano su 4 componenti fortemente integrate: il sistema informativo, la comunicazione dei risultati a target specifici, la formazione ed il network. Quest'ultimo è la rete di servizi ed operatori che attuano la sorveglianza, la cui qualità dipende dalle loro competenze ed abilità. Per poter migliorare competenze ed abilità degli operatori è necessario che questi siano disponibili e capaci a confrontarsi per scambiare esperienze, al fine di individuare le pratiche migliori o perché più promettenti e perché più utili. Questo processo può essere stimolato e favorito da una formazione specifica e dall'organizzazione di un setting di apprendimento, adeguato al confronto.

D'altra parte nel nostro Paese, caratterizzato da un sistema sanitario regionalizzato, i sistemi di sorveglianza in genere funzionano a livello di azienda sanitaria locale, con un primo livello di coordinamento regionale ed un secondo livello di coordinamento nazionale. Pertanto lo sviluppo del confronto e della collaborazione tra le Regioni, che avviene a livello nazionale, dovrebbe avere una ricaduta a livello infra-regionale, con il conseguente irrobustimento di servizi e operatori.

Obiettivi generali: Questo workshop muove dall'esigenza di mettere i partecipanti in grado di organizzare e guidare i gruppi di coordinamento regionale, formati da coordinatori aziendali, referenti e consulenti.

Obiettivi specifici: Il workshop intende fornire ai partecipanti capacità organizzativo-gestionale e comunicativo-relazionale, ed in particolare:

- individuare i problemi principali della gestione del sistema di sorveglianza nella propria Regione
- identificare le soluzioni che hanno avuto successo in altre Regioni e adattare al proprio contesto
- costruire e gestire il gruppo di coordinamento regionale.



Giovedì 25 marzo 2010

14.30 Introduzione alle due giornate

S. Salmaso

Programmazione PASSI 2010: obiettivi e risultati attesi

P. D'Argenio

- chiusura puntuale dataset 2009
- diffusione risultati (report 12/8 pagine; schede tematiche, formazione comunicazione)
- organizzazione tavolo regionale

15.15 Strumenti messi a disposizione per raggiungere gli obiettivi

- modelli report
- pgm specifici
- (suggerimenti su come fare tavolo tecnico –domani)

15.30 L'integrazione dei dati a livello regionale e locale, l'esperienza dell'Umbria

C. Bietta

15.45 Valutazione del lavoro svolto a livello regionale, l'esperienza della Sicilia

S. Scodotto

16.00 I dati del monitoraggio PASSI 2009: chiusura e pulizia del dataset

V. Minardi

16.20 Discussione: La situazione a livello regionale sui temi presentati

17.15 Sintesi della discussione

17.30 Chiusura della giornata

Venerdì 26 marzo 2010

09:00 Il lavoro di gruppo nel sistema di sorveglianza

P. D'Argenio

09:30 La strutturazione della rete PASSI nella Regione, l'esperienza dell'Emilia Romagna

N. Bertozzi, G. Carrozzini

10:00 Il ruolo del referente istituzionale, l'esperienza della Liguria

R. Carloni

10:30 La situazione del network all'interno delle regioni: criticità e punti di forza

Discussione e confronto di gruppo

11:30 Gestire la riunione del gruppo di coordinamento regionale

B. De Mei

12:00 Leadership e team building

A. Perra

12:30 Esercizio guidato sul team building

Staff Centrale Passi

13:30 Intervallo

14:00 Plenaria: i prossimi impegni dei gruppi regionali

P. D'Argenio

15:15 Test di verifica dell'apprendimento

15:45 Consegna degli attestati e chiusura del workshop

INFORMAZIONI GENERALI

25 marzo 2010

Sede: Istituto Superiore di Sanità, Aula Bovet

Ingresso: Viale Regina Elena, 299 - Roma

26 marzo 2010

Sede: Istituto Superiore di Sanità, Aula Marotta

Ingresso: Viale Regina Elena, 299 - Roma